

DITTA SASSO MICHELE

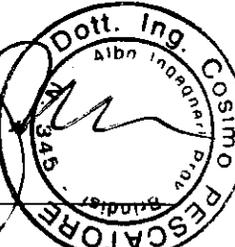
VIA DRAGONETTO BONIFACIO 49/A - 72024 ORIA (BR)
TEL. 0831.847056 - CELL. 337.934378
C.F. SSS MHL 57P28 G098F - P. IVA 01206240747

SCHEDE IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE MOBILE

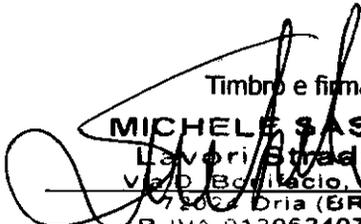
ART. 33 COMMA 1 D. LGS. 22/97 E D.M. 05/02/98
OPERAZIONE DI RECUPERO DI RIFIUTI EFFETTIVAMENTE DESTINATI AL RIUTILIZZO.
Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte con annesso impianto di
frantumazione in Orìa alla c.da Argentone - CLASSE 3 sino a 60.000 tonn/a.

Data 30 settembre 2005

Il tecnico



Timbro e firma



MICHELE SASSO
Lavori Stradali
Via D. Bonifacio, 49/a
72024 Orìa (BR)
P IVA 01206240747

Via Monte Baldo, 12
PASTRENGO (Verona) - Italy
Tel. 045/7170122-7170169
Fax 045/7170352
E-Mail info@continentalnord.com

IMPIANTO MOBILE DI FRANTUMAZIONE PRIMARIA CON VAGLIO DI SELEZIONE E NASTRI AUTOCARICANTE MOD. 7-750 F.

MANUALE PER L'USO E LA MANUTENZIONE

PARTI DI RICAMBIO

CONSERVARE UNA COPIA:

- IN UFFICIO
- C/O CAPOCANTIERE
- C/O MACCHINA

QUESTO MANUALE DEVE ESSERE LETTO DA:

- CAPOCANTIERE
- ADDETTI ALLE GRU
- ADDETTI ALLA MANUTENZIONE
- OPERATORI DELL'IMPIANTO

Via Monte Baldo, 12 - 37010 Pastrengo (VR)
☎ +39 0457170122 - 0457170169 - Fax +39 0457170352
http://www.continentalnord.com - E-mail: info@continentalnord.com

Partita IVA 00863610234 - C.C.I.A.A. 163834
Reg. Soc. n. 11933 - Fasc. Atti Comm. 16781

Pastrengo, 18.07.2005

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITA'
ai sensi della "Direttiva Macchine" 98/37/CE

Il sottoscritto costruttore : **CONTINENTAL NORD S.A.S di MORANDO G. & C.**
con sede in : **PASTRENGO (VR) VIA MONTE BALDO N. 12**
dichiara sotto la propria responsabilita' che il macchinario **NUOVO**
denominato : **IMPIANTO MOBILE DI FRANTUMAZIONE PRIMARIA CON**
VAGLIO DI SELEZIONE E NASTRI AUTOCARICANTE
MOD. 7-750 F

matricola n°: 12986

anno costruzione : 2005

e' conforme alle seguenti norme assunte in fase di progettazione e costruzione:

Direttiva Macchine 98/37/CE - Direttive 89/336/CEE - 73/23/CEE - 92/31/CEE
- 93/68/CEE - 91/368/CEE - 93/44/CEE.

Il legale rappresentante

CONTINENTAL NORD s.a.s.
MORANDO GIANCARLA
C/O PASTRENGO (VR) VIA MONTE BALDO N. 12
Tel. +39 0457170122 - Fax +39 0457170352
Cod. Fisc. e P. IVA 00863610234



FÖRDERTECHNIK

Macchine ed
impianti di riciclaggio



Nastri Trasportatori
Tubi in Gomma
Articoli Tecnici



Rulli e componenti
per nastri
trasportatori



MÜNCHEN
Reti e lamiere vaglianti



SHAN BAO
Macchine di
frantumazione inerti

DENOMINAZIONE DELL'IMPIANTO :**IMPIANTO MOBILE DI FRANTUMAZIONE PRIMARIA CON
VAGLIO DI SELEZIONE E NASTRI AUTOCARICANTE
MOD. 7-750 F.**

NUMERO DI MATRICOLA : 12986

ANNO DI FABBRICAZIONE : 2005

INFORMAZIONI PRELIMINARI**1. Finalità e componenti dell'impianto**

Questo impianto è destinato ad essere inserito in impianti di cava, industria estrattiva o simile, cantieri di impresa di costruzioni.

La conduzione ordinaria dell'impianto richiede l'impiego di personale di cantiere dotato di una adeguata competenza tecnica, istruito sull'impiego di detto impianto, a conoscenza di questo manuale di istruzioni, informato sulle normative generali relative ai lavori di cantiere, nonché sulle norme specifiche di sicurezza relative a questo tipo di macchine.

La presente documentazione tecnica serve ad agevolare la conoscenza dell'impianto e ad usarlo nel miglior modo.

L'impianto è costituito da una serie di componenti identificabili singolarmente:

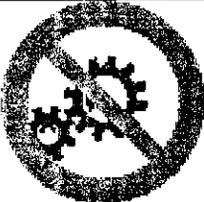
- 1) Quadro elettrico (modi di funzionamento) _____
- 2) Alimentatore "GRIZZLY" _____ Mod. AG 65/4.2
- 3) Frantoio a mascelle _____ Mod. CNP 750x550
- 4) Deferrizzatore magnetico a nastro _____ Mod. SM 40/70
- 5) Vaglio vibrante _____ Mod. V V 1200x3000-2P
- 6) Nastri trasportatori _____ N° 7
- 7) Impianto oleodinamico di sollevamento _____
- 8) Impianto di abbattimento polveri _____
- 9) Gruppo elettrogeno _____ 130 KVA
- 10) Schemi elettrici e documentazione varia _____

Di seguito le caratteristiche e l'uso di questi componenti verranno specificatamente affrontati per capitoli rifacendosi a questa numerazione.

2. Legenda etichette antinfortunistiche apposte sull'impianto per il rischio residuo dei macchinari presenti

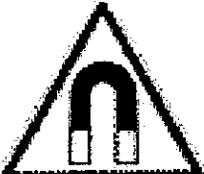
Le etichette antinfortunistiche apposte sull'impianto sono distinte in tre tipi: di avvertimento, di pericolo e di obbligo d'uso:

a) ETICHETTE DI AVVERTIMENTO APPOSTE SULL'IMPIANTO:

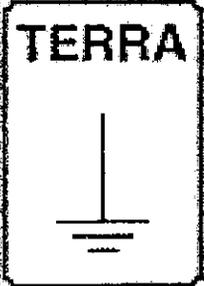
	<p>CODICE PROD.: 1311K AVVERTIMENTO: NON RIMUOVERE DISPOSITIVI MATERIALE TARGHETTA: METALLICO</p>
	<p>CODICE PROD.: 1312K AVVERTIMENTO: DIVIETO DI ACCESSO MATERIALE TARGHETTA: METALLICO</p>
	<p>CODICE PROD.: 1314K AVVERTIMENTO: NON RIPARARE ORGANI IN MOTO MATERIALE TARGHETTA: METALLICO</p>
	<p>CODICE PROD.: 1328K AVVERTIMENTO: NON AVVICINARSI PER PORTATORI DI PACE-MAKER MATERIALE TARGHETTA: METALLICO</p>
<p>QUADRO ELETTRICO</p>  <p>IMPIANTI ELETTRICI SOTTO TENSIONE</p> 	<p>CODICE PROD.: 3563K AVVERTIMENTO: QUADRO ELETTRICO SOTTO TENSIONE MATERIALE TARGHETTA: METALLICO</p>

b) ETICHETTE DI PERICOLO APPOSTE SULL'IMPIANTO:

	<p>CODICE PROD.: 1101K PERICOLO: PERICOLO GENERICO MATERIALE TARGHETTA: METALLICO</p>
---	---

	<p>CODICE PROD.: 1102KS PERICOLO: INFIAMMABILITA' MATERIALE TARGHETTA: PLASTICO ADESIVO</p>
	<p>CODICE PROD.: 1116K PERICOLO: CESOIAMENTO MATERIALE TARGHETTA: METALLICO</p>
	<p>CODICE PROD.: 1127K PERICOLO: CAMPO MAGNETICO MATERIALE TARGHETTA: METALLICO</p>
	<p>CODICE PROD.: 1107K PERICOLO: TENSIONE ELETTRICA MATERIALE TARGHETTA: METALLICO</p>

c) ETICHETTE DI OBBLIGO D'USO APPOSTE SULL'IMPIANTO:

	<p>CODICE PROD.: 1352K OBBLIGO: USO DEL CASCO ANTINFORTUNISTICO MATERIALE TARGHETTA: METALLICO</p>
	<p>CODICE PROD.: 1356K OBBLIGO: USO DELLE CUFFIE ANTINFORTUNISTICHE MATERIALE TARGHETTA: METALLICO</p>
	<p>CODICE PROD.: 7312K AVVERTIMENTO: MESSA A TERRA MATERIALE TARGHETTA: METALLICO</p>

3. Destinatari e conservazione del manuale

Questa pubblicazione si rivolge:

- al responsabile dello stabilimento, dell'officina, del cantiere
- al personale addetto alle installazioni
- all'operatore
- al personale incaricato della manutenzione

Il manuale deve essere custodito da persona responsabile allo scopo preposta, in luogo idoneo affinché esso risulti sempre disponibile per la consultazione nel migliore stato di conservazione. In caso di smarrimento o deterioramento, la documentazione sostitutiva dovrà essere richiesta direttamente al costruttore.



ATTENZIONE ATTENZIONE !

PRIMA DI DARE INIZIO A QUALSIASI AZIONE OPERATIVA E' OBBLIGATORIO PROVVEDERE ALLA LETTURA DEL PRESENTE MANUALE DI ISTRUZIONE, IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' DA SVOLGERE DESCRITTE NEL CAPITOLO DI COMPETENZA.

LA GARANZIA DI BUON FUNZIONAMENTO E DI PIENA RISPONDENZA DELLA ATTREZZATURA AL SERVIZIO PREVISTO E' STRETTAMENTE DIPENDENTE DALLA CORRETTA APPLICAZIONE DI TUTTE LE ISTRUZIONI CHE IN QUESTO MANUALE SONO CONTENUTE.



Nel presente libretto di istruzioni d'uso e manutenzione sono inseriti disegni tecnici che corrispondono costruttivamente all'impianto e alle macchine che lo compongono. Questi disegni tecnici sono concessi in esclusiva al Cliente in quanto necessari per facilitare gli interventi di manutenzione alla macchina.

Pertanto e' assolutamente vietato portare a conoscenza, anche parzialmente, il presente libretto di istruzioni d'uso e manutenzione a terzi.

Infine e' altresì vietato riprodurre qualsiasi particolare, gruppo o assieme dell'impianto, come prescritto dalle norme giuridiche vigenti.

4. Adeguamenti del manuale

Il manuale rispecchia lo stato dell'arte al momento della immissione sul mercato della macchina della quale è parte integrale ed è conforme a tutte le leggi, alle direttive ed alle norme vigenti in quel momento; non potrà essere considerato inadeguato solo perché successivamente aggiornato in base a nuove esperienze.

Eventuali modifiche, adeguamenti, ecc. che venissero apportati alle macchine commercializzate successivamente non obbligano il costruttore ad intervenire sull'apparecchiatura fornita in precedenza né a considerare la stessa ed il relativo manuale carenti ed inadeguati.

Eventuali integrazioni al manuale che il costruttore riterrà opportuno inviare agli utenti dovranno essere conservati insieme al manuale di cui faranno parte integrante.

5. Responsabilità

Le istruzioni riportate in questo manuale non sostituiscono ma compendiano gli obblighi per il rispetto della legislazione vigente sulle norme di sicurezza ed antinfortunistica; quindi con riferimento a quanto riportato in questo manuale il costruttore declina ogni responsabilità in caso di:

- Uso contrario alle leggi sulla sicurezza e sull'antinfortunistica
- Errata predisposizione delle strutture sulle quali l'attrezzatura andrà ad operare
- Mancata o errata osservanza delle istruzioni fornite dal manuale
- Difetti di tensione di rete
- Modifiche apportate senza autorizzazione
- Uso da parte di personale non autorizzato e addestrato allo scopo
- Uso di ricambi inadeguati
- Uso diverso dalle configurazioni previste per l'attrezzatura

 In particolare la responsabilità della predisposizione di mezzi atti ad evitare l'accessibilità all'impianto posto sul luogo di utilizzo ad estranei o personale non autorizzato, è da ritenersi esclusivamente di competenza dell'utilizzatore.

6. Garanzia

La Continental Nord garantisce la buona qualità e la buona costruzione dei materiali venduti, obbligandosi, durante il periodo di garanzia più avanti descritto, a riparare o sostituire gratuitamente nel più breve tempo possibile quelle parti che per la cattiva qualità del materiale o per difetto di fabbricazione o montaggio si dimostrassero difettose. La garanzia decade quando il difetto dipende da:

- Naturale logoramento
- Guasti causati da imperizie o negligenza del cliente
- Sovraccarichi oltre i limiti consentiti
- Interventi non autorizzati
- Sovratensioni oltre i limiti di norma sulle linee di alimentazione
- Uso di ricambi non forniti dalla Continental Nord
- Manomissioni eseguite o fatte eseguire dal cliente
- Casi fortuiti di forza maggiore
- Inosservanza delle norme di manutenzione previste dal presente "MANUALE DI USO E MANUTENZIONE".

Verificandosi difetti coperti da garanzia la Continental Nord assume il solo obbligo di riparare o sostituire le parti difettose riservandosi la scelta tecnica del tipo di intervento. Il periodo di garanzia è di 12 mesi dalla messa in servizio ai sensi dell'Art. 1495 C.C.(ed il cliente deve segnalare gli eventuali difetti entro e non oltre 8 giorni dal verificarsi degli stessi) e cessa allo scadere del termine anche se i materiali non sono stati per qualsiasi ragione messi in servizio; comunque detta garanzia non si protrarrà oltre i 18 mesi dall'avviso di merce pronta.

Ogni intervento di garanzia rimane subordinato alla osservanza delle condizioni di pagamento da parte del cliente.

Qualora, a titolo di garanzia, si renda necessario l'intervento di nostro personale sul posto, per tale intervento saranno addebitate al cliente le spese vive e cioè : spese di viaggio, trasferta, ore di viaggio, spese di trasporto materiali con la esclusione delle sole ore impiegate per la esecuzione del lavoro di " garanzia " .

Per i lavori da eseguirsi sul posto, il Cliente dovrà fornire a sue spese al personale della Continental Nord tutti i mezzi ed il personale ausiliario occorrenti nonché tutte le opere accessorie, elettriche, idrauliche, murarie, di fabbro falegname, ecc...

Nulla sarà dovuto al cliente per il tempo durante il quale l'apparecchiatura sia rimasta inoperosa, ne egli potrà pretendere risarcimento ed indennizzi per spese dovute a danni diretti o indiretti.

Le parti sostituite restano di proprietà della Continental Nord.

Tutti i trasporti relativi alle operazioni da eseguire " **in garanzia**" hanno luogo a spese, rischio e pericolo del Cliente.

La nostra garanzia non copre le parti ed il materiale soggetti a normale usura di lavoro o rischio di lacerazione (wear & tear).

Per particolari disposizioni di garanzia vedere le eventuali specifiche istruzioni di ogni singolo componente dell'impianto.

7. Targhetta di identificazione dell'impianto

La targhetta di identificazione (vedi Fig.1) è una piastra metallica, fissata ad una fiancata dell'impianto mediante viti o rivetti contenente le seguenti informazioni:

- nome del costruttore
- indirizzo e telefono del costruttore
- tipo di macchina
- numero di matricola
- anno di immissione sul mercato
- marchio CE

E' fatto obbligo al conduttore dell'impianto accertarsi che la targhetta sia sempre fissata all'impianto e ben leggibile. In caso di vendita dell'impianto a persone terze, lo stesso non potrà essere venduto senza la targhetta di identificazione.

In caso di danneggiamento, smarrimento o illeggibilità, il conduttore dovrà fare richiesta scritta al costruttore che provvederà alla sostituzione dietro pagamento delle spese sostenute.

La targa dati non va mai rimossa e deve essere sempre mantenuta leggibile. In caso di danneggiamento deve essere richiesto il duplicato, dietro restituzione dell'originale.

La macchina non può essere commercializzata senza targa dati.

Figura 1

CONTINENTAL NORD	N° MATRICOLA	12986
	ANNO	2005
MACCHINARIO	IMPIANTO MOBILE DI FRANTUMAZIONE PRIMARIA CON VAGLIO DI SELEZIONE E NASTRI AUTOCARICANTE MOD. 7-750 F.	
CONTINENTAL NORD Via Monte Baldo, 12 - 37010 Pastrengo, Verona - Italy tel. 045/7170122-7170169		

8. Trasporto

Il trasporto deve essere eseguito da ditte abilitate nel rispetto delle normative vigenti e delle Legislazioni relative al Peso ed agli Ingombri.

L'impianto viaggia sotto piena responsabilità del Vettore e in caso di incidente o ritardata consegna nessuna responsabilità può essere addebitata al costruttore.

9. Controlli

Al ricevimento della merce controllare:

- la completezza della fornitura, verificando la corrispondenza con la bolla di accompagnamento
- lo stato dei componenti.

In caso di mancanze o danni avvertire immediatamente il costruttore.

10. Manutenzione



ATTENZIONE! IMPORTANTE!

Per ragioni di sicurezza tutte le operazioni di controllo e di manutenzione relative a questo impianto devono essere eseguite a macchine ferme e con alimentazione elettrica disinserita dopo aver reso impossibile l'avviamento accidentale da quadro elettrico.

Il personale addetto alle operazioni di controllo e manutenzione relative a questo impianto deve essere qualificato e specializzato in montaggi e manutenzioni di macchine di cantiere, equipaggiato con indumenti anti-infortunistici, in particolar modo casco, occhiali, cuffie (ove necessario), tuta, scarpe, maschera antipolvere (ove necessario) e cinture di

sicurezza per gli interventi in elevazione, inoltre deve essere informato dal proprietario e/o conduttore dell'impianto sulle normative generali di sicurezza relative ai lavori di cantiere, nonché sulle norme specifiche di sicurezza relative ad ogni singola macchina del presente impianto contenute nel presente manuale.

Quando il montaggio preveda interventi in strutture alte, non ancora predisposte di scale, ringhiere e ballatoi, **il conduttore è tenuto obbligatoriamente** a mettere a disposizione del personale di montaggio ponteggi a norme o idonee **apparecchiature di sollevamento individuale** e a far indossare la **cintura di sicurezza**.

E' ASSOLUTAMENTE VIETATO FAR ESEGUIRE INTERVENTI IN ZONE ELEVATE IMPIEGANDO PER IL SOLLEVAMENTO DELLE PERSONE MEZZI IMPROPRI QUALI PALE MECCANICHE, ESCAVATORI, GRU, SCALETTE E IMPALCATURE NON A NORMA, CESTELLI COLLEGATI AD AUTOGRU O ALTRO.

E' ASSOLUTAMENTE VIETATO FAR ESEGUIRE QUALUNQUE INTERVENTO DI MONTAGGIO IN PROSSIMITA' DI LINEE AEREE DI ALTA O MEDIA TENSIONE PERICOLO DI MORTE.

Tutte le macchine da cantiere comportano un inevitabile rischio residuo, siano esse in moto o ferme, il che significa che è dovere specifico del proprietario e/o conduttore dell'impianto assicurarsi che nessuna persona non rispondente ai suddetti requisiti possa avvicinarsi alla macchina stessa (se non accompagnate da personale addetto e debitamente provviste di abbigliamento anti-infortunistico).

Tutto il personale del cantiere che per ragioni di lavoro possa trovarsi in vicinanza della macchina deve essere equipaggiato con indumenti antinfortunistici, in particolare modo casco, occhiali, cuffie, scarpe, tuta, eventuale maschera parapolvere.



ATTENZIONE! IMPORTANTE!

Dopo 10gg di funzionamento dell'impianto, controllare il serraggio di tutte le viti ed in seguito effettuare tale controllo con cadenza mensile.

11. Immagazzinaggio

Nel caso l'impianto non venga immediatamente montato sul luogo di utilizzo, esso deve essere immagazzinato in modo opportuno onde proteggerlo da:

- polvere
- calore oltre i 40 gradi
- urti accidentali

Lasciare l'impianto sui propri appoggi, interponendo assi di legno tra questi e il pavimento. Non ribaltare. Non appoggiare su di un fianco.

12. Messa a terra dell'impianto

Per ogni singolo componente dell'impianto deve essere previsto un punto di messa a terra (Vedi dis. Pag. 10).

Per quanto riguarda l'installazione dei cartelli di segnalazione e dei dispersori essa è da ritenersi esclusivamente a cura del cliente, con tutte le responsabilità che ne conseguono.

13. Collaborazione con l'utente

Il costruttore è a disposizione della propria Clientela per fornire ulteriori informazioni e per considerare proposte di miglioramento al fine di rendere questo manuale più rispondente alle esigenze per le quali è stato preparato.

In caso di cessione dell'apparecchiatura l'utente primario è invitato a segnalare al costruttore l'indirizzo del nuovo utilizzatore affinché sia possibile raggiungerlo con eventuali comunicazioni e/o aggiornamenti ritenuti indispensabili.

14. Uso dei pulsanti di emergenza e delle funi a strappo



ATTENZIONE !

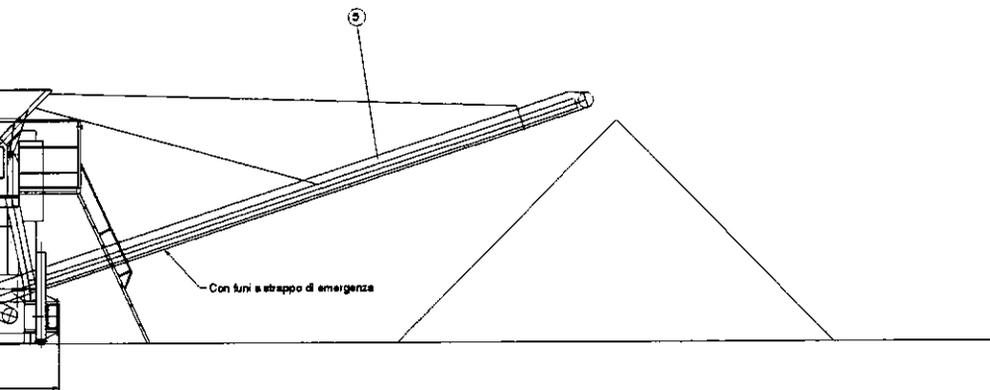
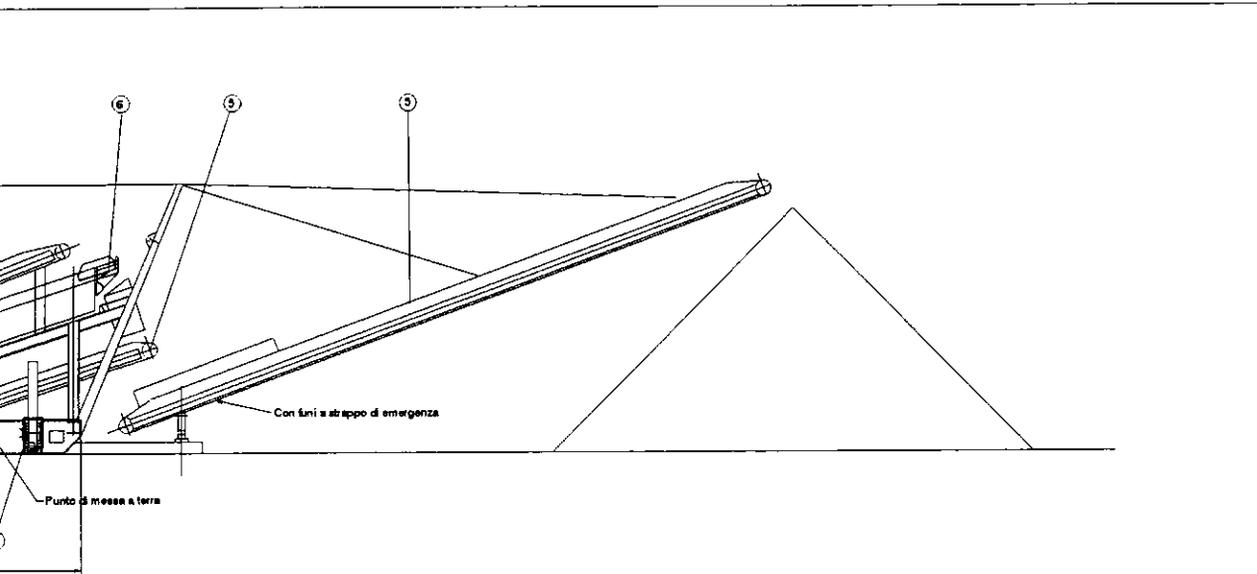
PREMENDO UNO QUALSIASI DEI PULSANTI DI EMERGENZA POSTI SULL'IMPIANTO TUTTI GLI UTILIZZI SI FERMANO CONTEMPORANEAMENTE.

IN MODALITA' DI LAVORO NORMALE TIRANDO UNA DELLE FUNI A STRAPPO MONTATE SUI NASTRI TRASPORTATORI SI FERMANO AUTOMATICAMENTE, OLTRE AL NASTRO STESSO, ALCUNE DELLE UTENZE CHE LO PRECEDONO PER EVITARE INTASAMENTI DELL'IMPIANTO. PER RIAVVIARE L'IMPIANTO, RIMUOVERE LE CAUSE CHE HANNO PORTATO ALL'AZIONAMENTO DELLA EMERGENZA QUINDI RIPRISTINARE LA FUNZIONALITA' DEL PULSANTE O DELLA FUNE, DOPODICHE' PREMERE SUL QUADRO DI COMANDO IL PULSANTE DI RIPRISTINO EMERGENZE (PRE).

NEL CASO SI VERIFICHI UNO SPEGNIMENTO DELL'IMPIANTO SENZA EVIDENTI CAUSE, CONTROLLARE CHE NON SIA STATO AZIONATO ACCIDENTALMENTE UNO QUALSIASI DEI PULSANTI O FUNI DI EMERGENZA

Introduzione

12



9	Gruppo elettrogeno	1	Potenza 130 KVA
8	Impianto di abbattimento polveri	1	-
7	Impianto oleodinamico di soll.	1	-
6	Nastri trasportatori	7	-
5	Vaglio vibrante	1	Mod. WV1200x3000-2P
4	Deferrizzatore magnetico a nastro	1	Mod. SM 40/70
3	Frantoio a mascelle	1	Mod. CNP750x550
2	Alimentatore "Grizzly"	1	Mod. AG 65/4.2
1	Quadro elettrico	1	
Pos.	Denominazione	Q.ta'	Note
		<small>La CONTINENTAL NORD Sas si riserva a termini di legge le proprietà del presente disegno con divieto di riprodurlo o comunicarlo a terzi senza una sua precisa autorizzazione</small>	
Commissa/Ciente		Comunanze	
12986			
DENOMINAZIONE		N° IDENT.	
Impianto mobile di frantumazione primaria con vaglio di selezione e nastri autocaricante mod. 7-750 F.		N° CLASSIF.	

ICATIVI

12/11

Via Monte Baldo, 12
PASTRENGO (Verona) - Italy
Tel. 045/7170122-7170169
Fax 045/7170352

FRANTOIO MASCELLE

MOD. CNP 750x550

MANUALE PER L'USO E LA MANUTENZIONE

PARTI DI RICAMBIO

1. PANNELLO DI COMANDO DEL QUADRO ELETTRICO

S1	SELETORE CICLO LAVORO-MANUTENZIONE
S2-L12	SEL. CENTRALINA IDRAULICA SPENTA-ACCESA
S3	SEL. TERRA SU ESTRATTORE - SU CUMULO
S4-L13	SEL. POMPA ACQUA SPENTA-ACCESA
S5	SEL. SELEZIONE-STABILIZZATO
LL	SPIA PRESENZA TENSIONE AUSIL.
IG	INTERRUTTORE GENERALE
PEM	PULSANTE EMERGENZA
PRE	PULSANTE RIPRISTINO EMERGENZA
LT	SPIA INTERVENTO TERMICO
PM	PULSANTE MARCIA
PA	PULSANTE ARRESTO
L	LAMPADA SPIA MARCIA
PM/PA1	FRANTOIO
PM/PA2	ALIMENTATORE
PM/PA3	NASTRO BIDIREZIONALE
PM/PA4	NASTRO ESTRATTORE FRANTOIO
PM/PA5	NASTRO CUMULO TERRA
PM/PA6	VAGLIO
PM/PA7	NASTRO ESTRATTORE VAGLIO
PM/PA8	NASTRO CUMULO CALIBRATO
PM/PA9	NASTRO CUMULO SUPERO
PM/PA10	NASTRO BRANDEGGIANTE
PM/PA11	DEFERRIZZATORE

	S1	LAVORO-MANUTENZIONE
	S2-L12	CENTRALINA IDRAULICA SPENTA-ACCESA
	S3	TERRA SU ESTRATTORE-SU CUMULO
	S4-L13	POMPA ACQUA SPENTA-ACCESA
	S5	SELEZIONE-STABILIZZATO

	S1	LAVORO-MANUTENZIONE
	S2-L12	CENTRALINA IDRAULICA SPENTA-ACCESA
	S3	TERRA SU ESTRATTORE-SU CUMULO
	S4-L13	POMPA ACQUA SPENTA-ACCESA
	S5	SELEZIONE-STABILIZZATO

2. AVVIAMENTO DELL'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE

- 2.1) Avviare il gruppo elettrogeno (vedi capitolo relativo)
- 2.2) Ruotare l'interruttore generale "IG" a leva dalla posizione intermedia alla posizione "0", dopodiché ruotare la leva in senso orario in posizione "I" per attivare il quadro elettrico.
- 2.3) Controllare che le seguenti spie risultino:

LT (intervento termico) ⇒ spenta
LL (presenza tensione) ⇒ accesa

- In caso contrario eliminare le cause che hanno fatto intervenire la spia.
- 2.4) Con il selettore "S1" in posizione "LAVORO", gli utilizzi devono essere avviati attenendosi alla sequenza qui di seguito specificata:

Avvio n°1 - Frantoio (PM 1)
Avvio n°2 - Deferrizzatore (PM 11)
Avvio n°3 - Nastro brandeggiante (PM 10)
Avvio n°4 - Nastro cumulo supero (PM 9)
Avvio n°5 - Nastro cumulo calibrato (PM 8)
Avvio n°6 - Nastro estrattore vaglio (PM 7)
Avvio n°7 - Vaglio (PM 6)
Avvio n°8 - Nastro cumulo terra (PM 5)
Avvio n°9 - Nastro estrattore frantoio (PM 4)
Avvio n°10 - Nastro bidirezionale (PM 3)
Avvio n°11 - Alimentatore (PM 2)

N.B.: Una volta premuto il pulsante "PM1" l'avviamento del Frantoio (primo utilizzo) ha luogo solo allo spegnimento della suoneria di segnalazione; da questo momento è possibile proseguire con l'avviamento in sequenza degli altri utilizzi. Non è possibile avviare l'Alimentatore (PM2) per un breve periodo dopo l'avviamento del Frantoio stesso (primo utilizzo).

L'Alimentatore (PM2), oltre che dal pannello comandi generale può essere comandato anche dalla pulsantiera remota posta in prossimità della bocca del Frantoio e da un radiocomando in dotazione.

- 2.5) Ruotando il selettore "S3" (relativo alla direzione di scarico della terra che passa dai grigliani dell'Alimentatore) in posizione "SU CUMULO" il nastro bidirezionale (PM3) scarica sul nastro cumulo terra (PM5); questo ultimo si attiverà normalmente nella sequenza di avvio (paragrafo precedente). Sul nastro estrattore frantoio (PM4) viene scaricato solo il materiale proveniente dallo scarico del frantoio.
- Ruotando il selettore "S3" in posizione "SU ESTRATTORE" il nastro bidirezionale (PM3) scarica sul nastro estrattore frantoio (PM4); il nastro cumulo terra (PM5) non si attiverà nella sequenza di avvio (paragrafo precedente) o si disattiverà se già in funzione.
- 2.6) Ruotare il selettore "S4" relativo alla pompa dell'acqua per l'abbattimento delle polveri sulla posizione "ACCESA" se la frantumazione produce quantità eccessive di polveri.

- In caso contrario il selettore "S4" si può mantenere in posizione "SPENTA".
- 2.7) Con il selettore "S5" in posizione "SELEZIONE" il Vaglio (PM6) e i Nastri PM8 e PM9 funzionano normalmente (il by-pass del Vaglio deve essere regolato manualmente nella posizione appropriata vedi figura 1).
Con il selettore "S5" in posizione "STABILIZZATO" si escludono dal funzionamento il Vaglio (PM6) e i Nastri PM8 e PM9, in quanto il materiale del Frantoio arriva direttamente al Nastro PM7 e quindi al Nastro brandeggiante fine PM10 senza andare in selezione nel Vaglio (il by-pass del Vaglio deve essere regolato manualmente nella posizione appropriata vedi figura 2).

FIGURA 1

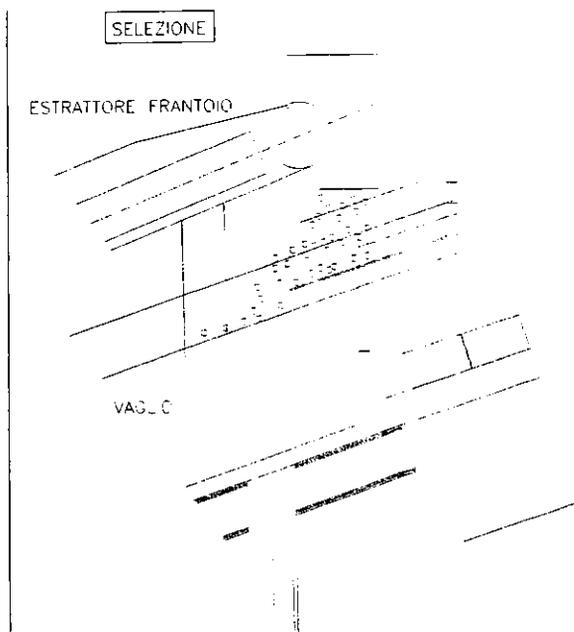
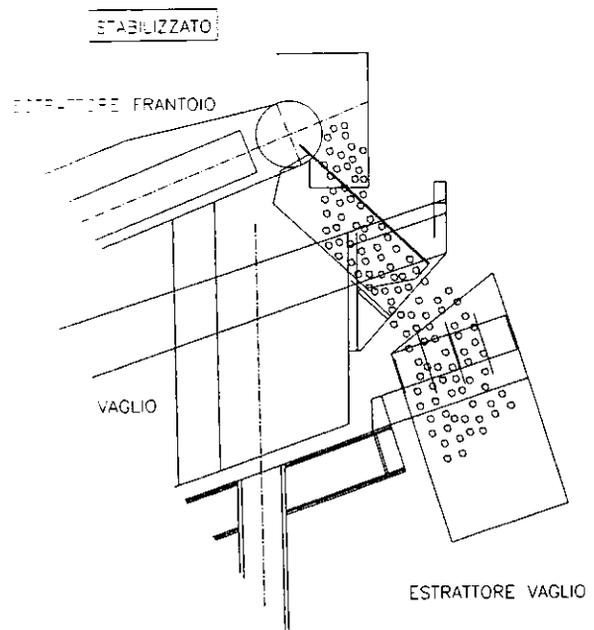


FIGURA 2



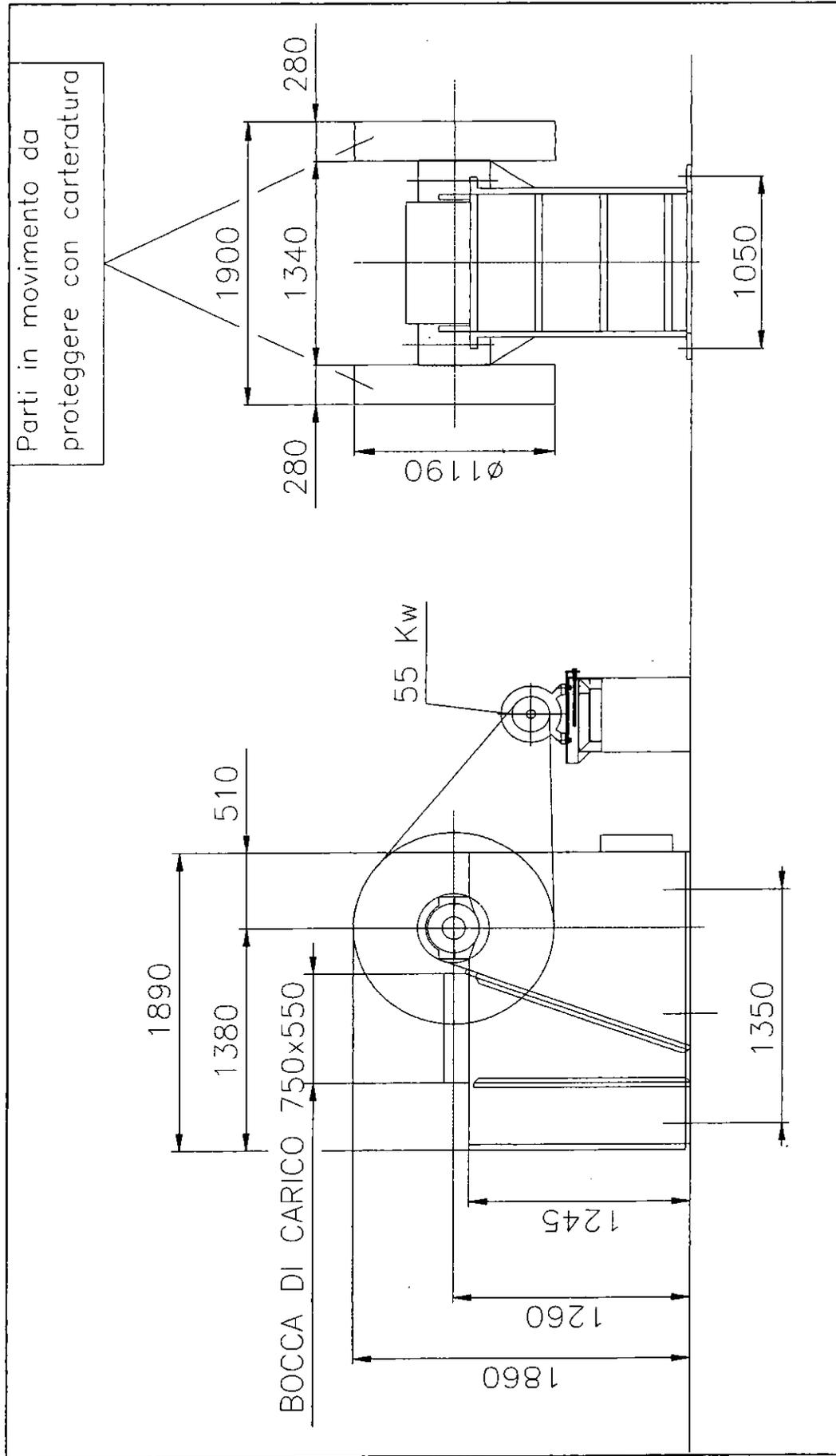
- 2.8) Per la Sequenza di arresto si deve procedere come per l'avvio (paragrafo 1.4) solo che l'ordine delle utenze sarà inverso.

**ATTENZIONE ATTENZIONE !**

Fra l'arresto di un utilizzo e l'arresto di quello immediatamente successivo attendere il tempo necessario per permettere lo svuotamento del materiale dal primo dei due utilizzi in causa.

In questo modo di funzionamento in caso di arresto di uno qualsiasi degli utilizzi alcuni di quelli che lo precedono nella sequenza di arresto si spengono automaticamente evitando così l'intasamento dell'impianto.

3 MISURE D'INGOMBRO



4 DESCRIZIONE DELLA MACCHINA

4.1 CARATTERISTICHE

<u>Tipo di macchina:</u>	<u>FRANTOIO A MASCELLE</u>	<u>CNP 750x550</u>
<u>Disegno di riferimento:</u>		<u>K 3204.00 SM</u>
<u>Ingombri (lung.x largh. x alt.):</u>		<u>mm 1890 x 1916 x1870</u>
<u>Peso senza motorizzazione:</u>		<u>10300 Kg</u>
<u>Potenza installabile max. salvo diversa indicazione scritta dal costruttore:</u>		<u>KW 55</u>
<u>Giri albero max. salvo diversa indicazione scritta dal costruttore:</u>		<u>Giri/min. 260</u>
<u>Numero e sezione cinghie:</u>		<u>N°6 sez. C</u>
<u>Diametro esterno volano macchina:</u>		<u>mm 1190.00</u>
<u>Registrazione apertura di scarico macchina:</u>		<u>A martinetto idraulico</u>
<u>Principali materiali di costruzione:</u>	<ul style="list-style-type: none">- Corpo macchina :- Portamascella :- Albero :- Mascelle :- Pareti laterali :- Volani :- Ginocchiera :	<ul style="list-style-type: none">Lamiera elettrosaldataAcciaio fusoAcciaio legatoAcciaio al manganeseAcciaio al manganeseGhisaGhisa
<u>Dimensioni bocca di carico:</u>		<u>mm 750x550</u>
<u>Pezzatura massima di alimentazione:</u>		<u>mm 450</u>
<u>Portata massima teorica:</u>		<u>mc\h 28.5 ↔ 62.5</u>
<u>Regolazione scarico:</u>		<u>mm 50 ↔ 100</u>

4.2 DESCRIZIONE E FUNZIONAMENTO

La macchina si compone di:

- A - un baty o corpo macchina:** in robusta carpenteria elettrosaldata, su cui sono montati cuscinetti esterni dell'albero eccentrico, la mascella fissa e le pareti laterali della camera di frantumazione.
Nella parte posteriore del baty è montato il dispositivo di regolazione meccanica (a piastre) dell'apertura di scarico con l'alloggiamento del martinetto di registrazione. Su tale dispositivo è alloggiata la testa posteriore della ginocchiera.
- B - un portamascella:** in acciaio fuso, entro il quale gira l'albero eccentrico, montato su cuscinetti (interni), ed al quale è fissata la mascella mobile, quarto ed ultimo elemento, con la mascella fissa e le pareti laterali, della camera di frantumazione. Nella parte inferiore del portamascelle è alloggiata la testa anteriore della ginocchiera.
- C - un albero eccentrico:** in acciaio legato, che con la sua rotazione eccentrica produce il movimento alternato del portamascelle con la mascella mobile, provocando la frantumazione tra le due mascelle. Alle estremità dell'albero sono calettati i due volani, di cui uno funge da puleggia della macchina.
- D - due volani:** in ghisa, che mantengono la quantità di moto della macchina durante il movimento alternato del portamascelle. Essi sono contrappesati per bilanciare lo squilibrio del portamascelle.
- E - una ginocchiera:** in ghisa che funge da valvola di sicurezza, essendo dimensionata per rompersi in caso di materiale infrantumabile. Ciò previene il rischio di rottura dell'albero, dei volani, dei cuscinetti o del baty.

Il principio di funzionamento è il seguente:

Il materiale da macinare, immesso con regolarità nella bocca, ovvero nella parte superiore della camera di frantumazione, è frantumato dall'avvicinamento-allontanamento alternati della mascella mobile rispetto alla fissa. Il materiale, scendendo per caduta all'interno della camera di frantumazione, viene via via frantumato finché, raggiunta una dimensione circa pari alla feritoia di scarico, cade sotto la parte inferiore della macchina.

4.3 RUMORE E POLVERE

Il livello di pressione acustica (rumore) varia in funzione del tipo di materiale trattato dalla macchina e dalle condizioni di piazzamento della stessa; non è pertanto quantificabile in via teorica.

Esperienze condotte su questo tipo di macchina hanno fatto riscontrare livelli di pressione acustica - continua, equivalente, ponderata - compresi tra i 70 e gli 85dB (A).

E' pertanto **obbligatorio**, qualora la macchina superi i **70 dB (A)**, che il personale addetto o che si trovi ad operare nelle immediate vicinanze della stessa sia munito di **mezzi di protezione acustica individuale (es. cuffie)**.

Si rammenta che la macchina in oggetto **NON** necessita di personale di controllo situato nelle vicinanze della macchina stessa.

Anche l'eventuale formazione di polveri varia in funzione del tipo e dell'umidità del materiale trattato; non è pertanto quantizzabile in via teorica.

Nel caso che durante la macinazione, la macchina **produca polveri** oltre i limiti consentiti dalle vigenti normative, è **OBBLIGO** del proprietario/conducente della macchina stessa dotarla di un idoneo impianto d'abbattimento polveri.

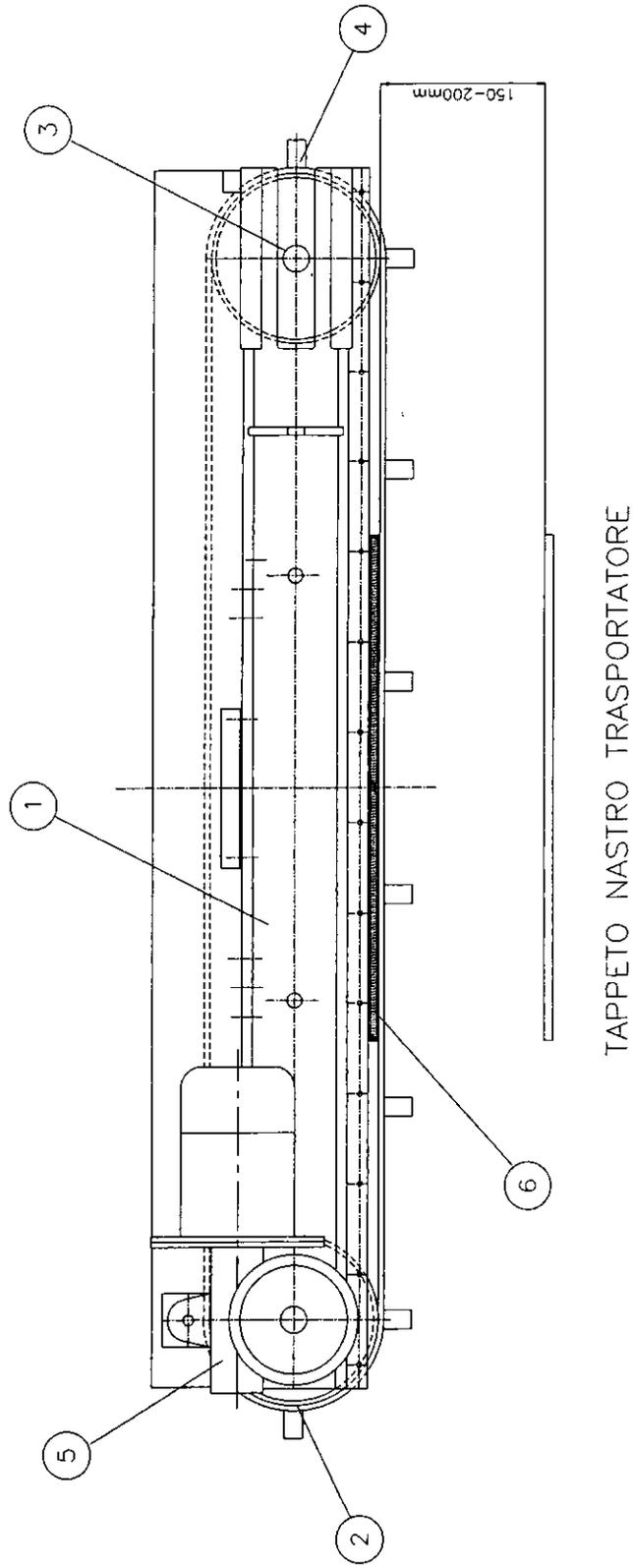
L'eventuale personale che dovesse trovarsi ad operare nell'area interessata da emissioni di polveri dovrà essere munito di mezzi di protezione individuali- **(es. mascherine)** -

Via Monte Baldo, 12
PASTRENGO (Verona) - Italy
Tel. 045/7170122-7170169
Fax 045/7170352

DEFERRIZZATORE MAGNETICO A NASTRO MOD. SM 40/70

**MANUALE PER L'USO E LA MANUTENZIONE
PARTI DI RICAMBIO**

2.6 FIGURA 1 DISEGNO COMPONENTI DEFERRIZZATORE MAGNETICO (VEDI PARAGRAFO 2.3 PER DESCRIZIONE)



2. I DEFERRIZZATORI MAGNETICI A NASTRO

2.1 Uso inteso

I Deferrizzatori Magnetici a nastro, montati trasversalmente o longitudinalmente su nastri, hanno il compito di attrarre ed estrarre le intrusioni ferromagnetiche presenti nel materiale di processo.

La macchina deve essere sospesa in modo che il magnete centrale si trovi alla distanza dal nastro riportata in tabella.

La sospensione deve essere prevista in modo da poter regolare sia la distanza tra magnete e nastro trasportatore sia l'inclinazione del Separatore.

La macchina in funzione deve attrarre le intrusioni ferromagnetiche sottostanti e scaricarle fuori dal materiale di processo, per mezzo del nastro estrattore che ruota attorno al magnete

2.2 Vincoli di installazione

Il Deferrizzatore Magnetico deve essere sospeso sopra il nastro trasportatore del materiale di processo.

Pertanto è fatto obbligo all'utilizzatore di verificare direttamente o tramite personale specializzato, in materia componente, appositamente incaricato, l'idoneità della struttura di sospensione del separatore in tutte le condizioni di funzionamento.

La massa e la sua distribuzione è indicata sulla targa, ai fini di consentire una scelta adeguata dei mezzi di sospensione.

2.3 Composizione del Deferrizzatore Magnetico (vedi Figura 1)

Il Deferrizzatore Magnetico a nastro è composto principalmente dai particolari sotto indicati:

- Un telaio in profilati UNP (Pos.1)
- Due rulli di testa principali bombati, dei quali uno traente (Pos.2) ed uno condotto (Pos.3) dotato di tenditori a vite di acciaio
- Un nastro estrattore chiuso ad anello dotato di listelli trasversali (Pos.4)
- Un motoriduttore (Pos.5) per comando nastro estrattore con motore asincrono trifase da **2.2KW 220-380V, 50Hz, 4 poli** e riduttore a vite senza fine.

(Qualora richiesto le macchine vengono anche costruite con la predisposizione all'inserimento di un motore idraulico in sostituzione del motoriduttore)

- Una piastra a magneti permanenti (Pos.6) ad elevata induzione e grande forza coercitiva, che garantisce un'ottima profondità di campo magnetico

2.4 Criteri di scelta

Una delle condizioni necessarie ed indispensabili per ottenere la piena rispondenza funzionale del Deferrizzatore Magnetico al servizio cui esso è destinato, consiste nella scelta corretta del modello di macchina.

Questa scelta deve avvenire in funzione delle reali prestazioni di servizio richieste, per cui vanno considerati i seguenti parametri:

- Portata del nastro trasportatore e quindi sua velocità
- Spessore del materiale sul nastro trasportatore
- Pezzatura del materiale trasportato e delle intrusioni che devono essere rimosse
- Umidità del materiale
- Distanza di lavoro

Nota: La corretta valutazione dei parametri sopracitati può condurre, nel caso in cui gli stessi dovessero risultare prossimi al limite, all'esigenza dell'utilizzo di un Deferrizzatore Magnetico con caratteristiche prestazionali più elevate.

2.5 Informazioni tecniche

2.5.1 Norme di riferimento

La costruzione del Deferrizzatore Magnetico è realizzata in conformità al seguente quadro normativo di Direttive Comunitarie: D.C. 89/392 CEE e successivi emendamenti, 91/368 CEE, 93/44 CEE e 94/68 CEE, denominata Direttiva Macchine

2.5.2 Norme armonizzate applicate

EN – 292 parte 1 e 2 (sicurezza macchine)
EN – 60204/1 (sicurezza degli equipaggiamenti elettrici ed elettronici)

2.5.3 Norme e regole tecniche applicate

DIN 40050 (protezioni IP)
Motore: funzione rotazione – protezione IP54 – classe isolamento F

2.5.4 Condizioni di impiego

I Deferrizzatori Magnetici sono costruiti per operare in condizioni ambientali caratterizzate da:

- Temperatura di esercizio: -10°C(min.)+40°C(max.)
- Umidità max. 80%
- Altitudine max. 1000 s.l.m.

Quando l'operatività del Deferrizzatore Magnetico è prevista in condizioni ambientali diverse da quelle standard sono fornibili, su richiesta, esecuzioni speciali

2.5.5 Protezioni ed isolamenti standard

L'impiego del Deferrizzatore Magnetico è previsto in ambiente protetto dagli agenti atmosferici. Le parti elettriche sono fornite con protezione ed isolamenti come sopra indicato

2.5.6 Rumorosità

Il livello di pressione sonora emesso dal funzionamento di tutte le parti che compongono il Deferrizzatore Magnetico sono nettamente al di sotto del valore di 85 dB(A), misurato alla quota di MT 1,6 dal suolo ed alla distanza di MT 1 dal separatore

2.5.7 Alimentazione elettrica

I Deferrizzatori Magnetici sono previsti di serie per essere alimentati con corrente elettrica alternata a tensione trifase di 220/380V a 50Hz nel caso di motore ad una velocità oppure 380V a 50Hz per motori a due velocità.

Il dimensionamento della linea di alimentazione deve essere adeguato alla potenza ed all'assorbimento del motore relativo alla configurazione della macchina prevista nell'offerta commerciale. Tensioni e frequenze di rete di alimentazione diverse dalle forniture standard sono ottenibili su richiesta.

2.5.8 Caratteristiche tecniche

	Deferriz. Magnetico SM 40/70
Motore elettrico	2.2 KW 2P B5
Cinghie di trasmissione	/
Supporti ritti nastro	UKT 209/UKFL 209
Puleggia motore	/
Puleggia condotta	/
Rulli portanti superiori	/
Rulli di ritorno inferiori	/
Motoriduttore	Motovario NMRV 075 1:20
Tappeto	400 mm Listellato
Sviluppo tappeto	L= 3800
Tamburo motore	Ø245 L480
Tamburo condotto	Ø245 L480

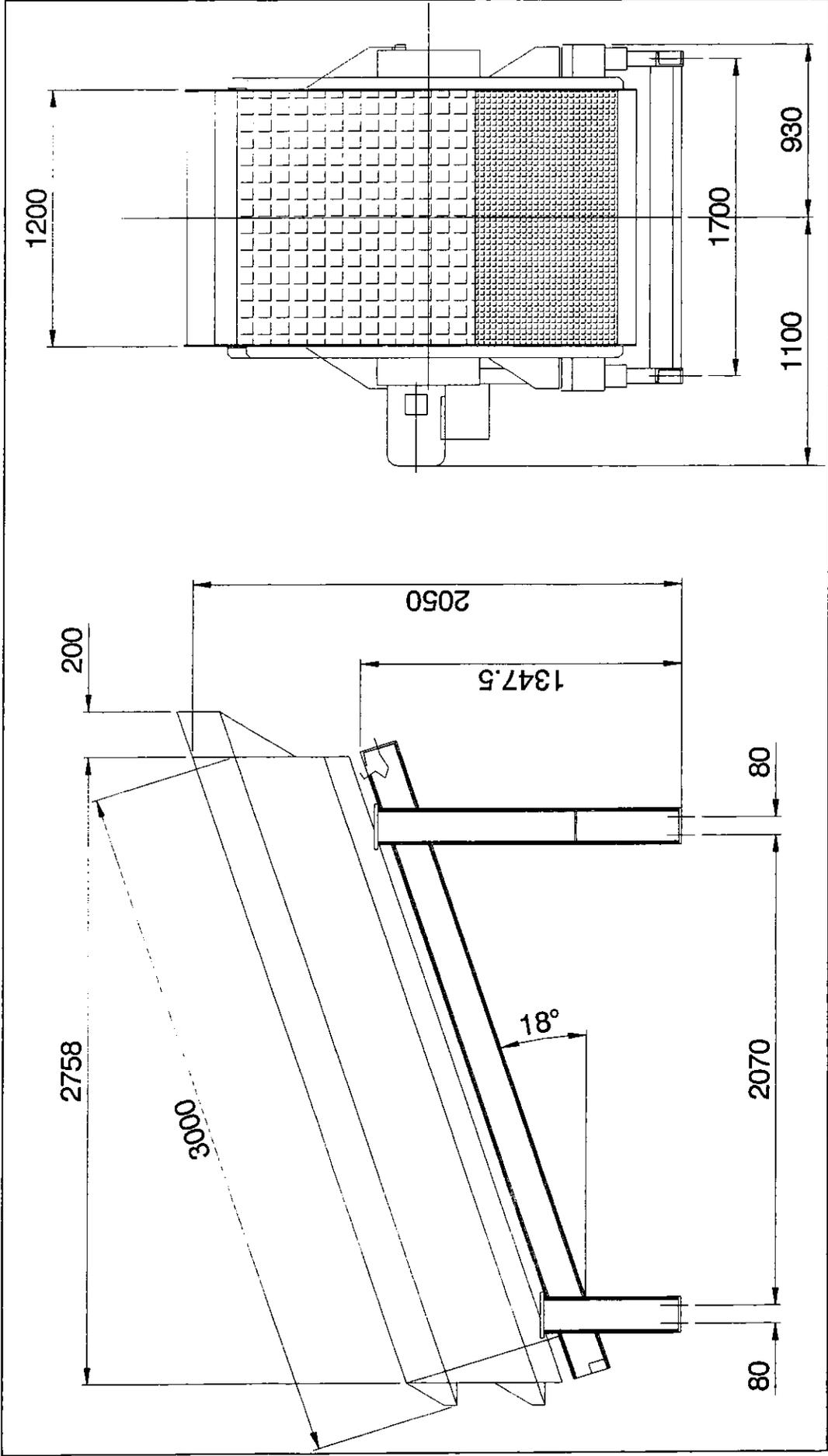
Via Monte Baldo, 12
PASTRENGO (Verona) - Italy
Tel. 045/7170122-7170169
Fax 045/7170352

VAGLIO VIBRANTE
MOD. V V 1200x3000-2P

MANUALE PER L'USO E LA MANUTENZIONE
PARTI DI RICAMBIO

5. DIMENSIONI, PESI E MODALITA' DI TRASPORTO

5.1 DIMENSIONI



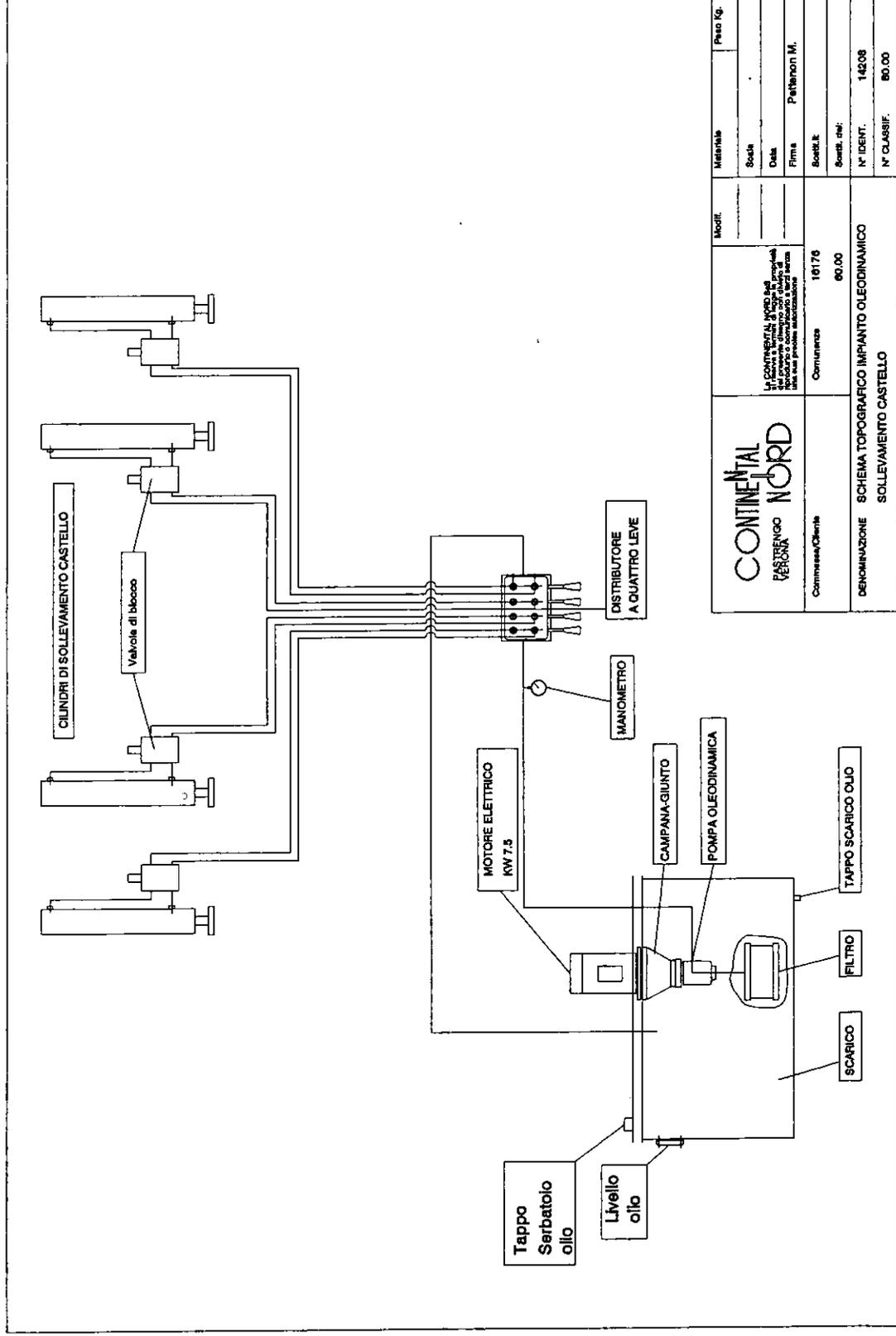
Via Monte Baldo, 12
PASTRENGO (Verona) - Italy
Tel. 045/7170122-7170169
Fax 045/7170352

NASTRI TRASPORTATORI

MANUALE PER L'USO E LA MANUTENZIONE

PARTI DI RICAMBIO

13. SCHEMA TOPOGRAFICO IMPIANTO IDRAULICO SOLLEVAMENTO CASTELLO



CONTINENTAL PASTRENGO NORD		Modif.		Materiale		Peso Kg.	
Commissa/Cliente		16176		Sede			
DENOMINAZIONE		SCHEMA TOPOGRAFICO IMPIANTO OLEODINAMICO		Data			
SOLLEVAMENTO CASTELLO		80.00		Firma		Pettanon M.	
		Completanza		Scatol. rif.			
		100.00		N° IDENT.		14208	
				N° CLASSIF.		80.00	

Via Monte Baldo, 12
PASTRENGO (Verona) - Italy
Tel. 045/7170122-7170169
Fax 045/7170352

IMPIANTO DI ABBATTIMENTO POLVERI

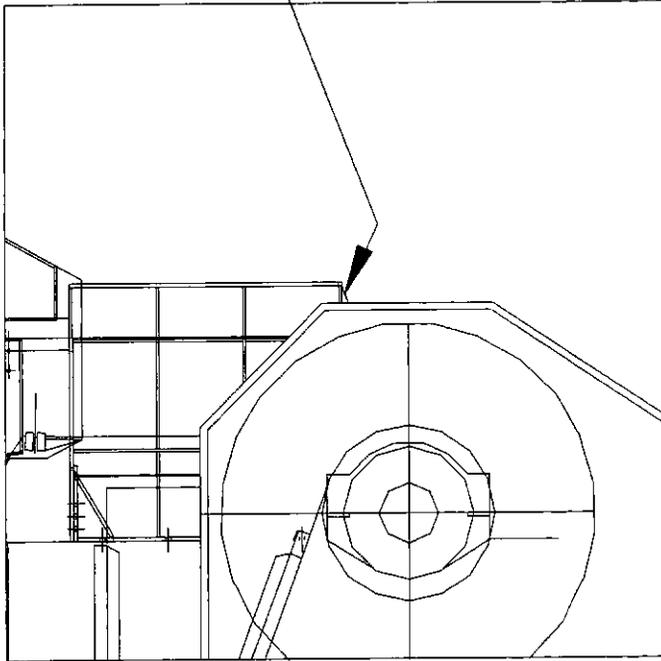
SCHEMA DEL POSIZIONAMENTO

DEI NEBULIZZATORI

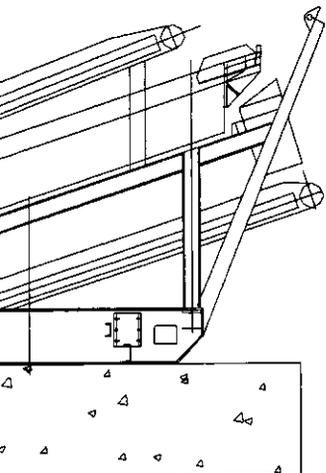
SCHEMA TOPOGRAFICO

Impianto abbattimento polveri

POSIZIONE NEBULIZZATORI



POSIZIONE NEBULIZZATORI



CONTINENTAL PASTRENGO VERONA NORD	La CONTINENTAL NORPOAS e riserva ai termini di legge la proprietà del presente disegno con divieto di riprodurlo o comunicarlo a terzi senza una sua precisa autorizzazione.	Modif.	Materiale	Peso Kg.
			Scala	1
			Data	
			Firma	Abbondanti S.
Commessa/Cliente	Comunanza		Sostit.	
	Impianti mobili di frantumazione 7-750		Sostit. dal:	
DENOMINAZIONE			N° IDENT.	16436
POSIZIONE NEBULIZZATORI DI ABBATTIMENTO POLVERI			N° CLASSIF.	00.80